

È SALTATA A NAPOLI LA «TABELLA» NERAZZURRA

Meritata vittoria dei napoletani (2-0)

Contro l'Inter la migliore partita di questo campionato

Le reti che hanno dato il successo alla squadra di Chiappella messe a segno da Esposito e da Fontana - Confermata la crisi di gioco degli interisti

MARCATORI: Esposito al 45' del p.t.; Fontana al 37' del r.p.
NAPOLI: Carmignani 7; Bruscolotti 6; Rimbandi 7; Zurlini 7; Vavassori 8; Esposito 7; Damiani 6; Juliano 7; Mariani 7; Fontana 6; Imbrota 6 (12.mo Nardin; 13.mo Umile).
INTER: Vieri 6; Orlandi 7; Facchetti 7; Redin 6; Bellugi 5; Burginchi 6; Magliorelli 5; Mazzola 5; Boninsegna 5; Bertini 6; Corso 6 (12.mo Bordon; 13.mo Moro).
ARBITRO: Angonese di Mestre 6 +.

così incerto e falloso; ha inoltre, Mariani, avuto il gran merito di tenere sempre impegnata la difesa interista, lottando strenuamente su ogni pallone, anche su quelli che era improbabile raggiungere e controllare, facendo così tirare il fiato ai compagni, ma naturalmente non è colpa sua se lo fanno giocare contravanti lui, che ad un contravanti neanche assomiglia.

Progressivamente, comunque, l'Inter è riuscita ad arginare questa felice disposizione del Napoli, ma non è che abbia ottenuto grazie: l'unico tiro serio è stato scoccato da Orlandi, al 44'

e Carmignani vi si è opposto con calma e sicurezza. Era un'inter che cercava di far gioco, di sganciare e di lanciare in avanti i suoi attaccanti. Boninsegna in particolare (addirittura surclassato dal magnifico Vavassori), perché a Magliorelli raramente si accordava confidenza, ma si vedeva lontano un miglio che l'inter improvvisava, e l'inter non era neppure dei migliori. Ed è naturale che improvvisando e sbagliando, si innervosiva, e spesso si esprimeva al contropiede.

Allo scadere del tempo è stata punta il calcio d'angolo, scambio breve Mariani-Esposito, il laterale si esponeva di qualche passo, evitava Corso e lasciava partire un diagonale di rara precisione che mandava il pallone a insaccarsi nell'angolo alto alla sinistra di Vieri.

MARCATORI: al 9' Carelli (A), al 37' Pulici (T), al 41' Rampanti (T).
TORINO: Sattolo 6,5; Lombardo 7, Fossati 6,5; Zecchini 6, Cereser 6, Agropoli 6,5; Rampanti 6,5; Ferrini 6,5; Bul 6,5 (Toschi, nel 1° della ripresa, 6), Sala 6,5, Pulici 7 (N. 12; Garella).
ATALANTA: Grassi 6,5; Magliorelli 6, Divina 6,5; Savio 6,5; Perassi 5,5; Scola 6,5; Carelli 6,5, Bianchi 7, Musiello 6,5, Pirola 6,5, Pelizzaro 6 (N. 12; Pianta; n. 13; Ghio).

l'Atalanta a chiudersi nella sua metà campo nel vano tentativo di eggere la manovra offensiva torinese. Poi ha pareggiato Pulici. E, una volta raggiunto il 2-1 con Rampanti (anche lo scorso anno Rampanti diede la vittoria al Torino contro i bergamaschi), il Torino si è «sciolto». Non tanto fisicamente quanto piuttosto a livello delle idee e della fantasia. Proprio allo scadere dei primi 45' infatti Sattolo ha saltato la rete sui piedi dell'accorrente Bianchi.

Nella ripresa il Torino si è presentato con Toschi all'ala al posto di Pulici trasferitosi al centro in sostituzione di Bul, rimasto negli spogliatoi. Giagnoni ha tenuto avanzato Sala, lungo la fascia laterale destra, e ha trasformato nella zona centrale Rampanti per dare più consistenza alla manovra d'attacco, così che il Torino, giocando per tentare un risultato di sicurezza, si è sbilanciato in avanti e ha rischiato il pareggio in più occasioni. Anche i granata però sono andati vicini al gol e un paio di volte Pulici (forse per troppa sicurezza) si è «mangiato» occasioni d'oro ma si deve a Sattolo se (al 5') su un'improvvisa deviazione di Carelli (ancora un ex) da sinistra è riuscito a calciare in porta. Magliorelli ha annullato per fuorigioco dello stesso Toschi.

Un risultato ingiusto? Forse no. Il Torino alla resa dei conti ha meritato la vittoria, ma Giagnoni ha richiamato un paio dei suoi giocatori che sono al cinquantesimo per cento del loro abituale rendimento.

ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia 7.
NOTE: giornata serena, terreno in ottime condizioni. Circa ventimila spettatori di cui 15.055 paganti per un incasso di 25.163.200 lire. Ammoniti Rampanti e Perassi nella ripresa. Bul si è proiettato al 15' del primo tempo uno strappo al bicipite femorale destro. Sottogiochi antidoping negativo.

Una parola con la quale si è fatto perdonare la sua avventata uscita in occasione del gol atalantino. L'Atalanta ha insistito e ancora con

Ecco le tre reti: la prima la segna Carelli al 9'. Musiello sulla sinistra resiste a un fallo di Zecchini e giustamente l'arbitro applica la regola del vantaggio: Musiello «salta» Sattolo uscito scriteriatamente fuori dai pali e sul centro rossoterra, che attraverso la luce della porta, Fossati, spostatosi a causa dell'azione, è in ritardo per cui Carelli, libero, corre incontro al pallone e lo spinge nella rete squadrata.

Il pareggio è di Pulici. Al 37' Agropoli lascia Lombardo sulla destra (efficacissimo in questa sua scoppata) e il terzino crossa in area alto: Pulici indietreggia e viene a trovarsi con la palla al piede, gran sventata a destra che passa tra portiere e palo, alla destra di Grassi.

DALLA REDAZIONE
TORINO, 11 marzo
 Un'Atalanta priva di Vianello e Vernacchia squallificata, di Sacco infortunata, ha fatto correre l'anima dei suoi in un Torino che per tutta la settimana ha centellinato ancora fino all'ultima goccia la gioia per la vittoriosa gara del derby.

Il granata Carelli ha portato l'Atalanta in vantaggio dopo appena nove minuti, ma il Torino ha dato immediatamente l'impressione di poter rimontare il gol patito e fino a quando non è riuscito a riportarsi in vantaggio la squadra granata ha fatto il suo dovere, fino in fondo, poi è stata tutta un'altra cosa.

Dopo circa un quarto d'ora il Torino ha giocato con Bul accoppiato a Sala, il tiro di strappo, ma ha retto bene ed ha prodotto con autorità un «forcing» che ha costret-

to il Torino a chiudersi nella sua metà campo nel vano tentativo di eggere la manovra offensiva torinese. Poi ha pareggiato Pulici. E, una volta raggiunto il 2-1 con Rampanti (anche lo scorso anno Rampanti diede la vittoria al Torino contro i bergamaschi), il Torino si è «sciolto».



NAPOLI-INTER — Vano il tentativo di Vieri sul tiro di Esposito: è il primo dei due gol napoletani.



TORINO-ATALANTA — Rampanti segna il gol della vittoria granata.

Invernizzi cova ancora una speranza

«Sarà il derby l'ultimo treno per lo scudetto»

SERVIZIO
NAPOLI, 11 marzo
 Allora, presidente, con la sconfitta di oggi il capitolo scudetto è chiuso? «Non proprio chiuso», risponde Fraizzola senza scomparsi minimamente, «ma certo che la possibilità si sono notevolmente ridotte».

«Oggi la squadra non mi è apparsa tanto male, questo mi lascia ancora sperare un poco». «Poi, conclude, si sa: la speranza è sempre l'ultima a morire».

Anche per Invernizzi la sconfitta non ha costituito un dramma: «Perché, dice, drammatizzare per una sconfitta? Questo è il calcio e a volte con un poco di fortuna si aggiustano partite che sembrano nate male; altre volte invece, come è successo oggi, con un pizzico di sfortuna venano fuori questi risultati».

Allora è contento della prestazione dei suoi uomini? «Sono contento, e non lo dico per celare l'amarazza della sconfitta, perché si sono battuti tutti caparbiamente per ottenere un risultato favorevole e se non sono riusciti non è colpa loro». Ritiene ancora possibile raggiungere lo scudetto? «Tutto dipende dal risultato di domenica prossima: se riusciremo a superare il Milan allora il discorso po-

trebbe riaprirsi; altrimenti sarà meglio non parlarne più».

Per Chiappella è stata la vittoria più bella del campionato. Oltre che bella, eccitata, è stata e si rivelerà certamente la più preziosa perché il morale dopo una vittoria come questa sale alle stelle e per i miei ragazzi ciò conta moltissimo». «La partita, continua, è stata molto combattuta e interessante e insistentemente si era parlato della vittoria più che meritata». «E' sempre la grossa squadra che conosciamo e oggi, anche se sconfitta, è uscita a testa alta dal campo».

Squadra confermata per domenica prossima, oppure ci sarà il rientro di Canè come insistente si era parlato? «Dopo una vittoria, così bella, risponde, bisogna pensarci parecchio prima di cambiare, anche se Canè si è dimostrato tanto prezioso nelle partite giocate». Allora stessa squadra domenica prossima contro la Juve? «Certamente sì, salto, è logico, grossi impicci».

Anche per il cassiere azzurro è stato un discreto pomeriggio; oltre alla vittoria azzurra ha visto entrare nelle casse sociali per gli oltre 18 mila paganti, circa 47 milioni d'incasso, cifra che da parecchio non vedeva.

Gianni Scognamiglio

FORMULA DUE:
A. J. PIERRE JARIER
LA PRIMA DELLA
COPPA EUROPA '73

MALLORY PARK, 11 marzo
 Il francese Jean Pierre Jarier ha vinto la gara di formula due di Mallory Park, prima prova valida per la Coppa europea 1973. Jarier, al volante di una March con motore BMW ha vinto entrambi le batterie, rispettivamente coi tempi di 35'55"2 e di 36'49"6 su 217 chilometri.

Il vincitore ha anche stabilito il record sul giro alla media di 187,10 chilometri orari.

Secondo in entrambe le batterie si è piazzato l'inglese Mike Hallwood, campione uscente di formula due.

L'italiano Vittorio Brambilla su March-BMW si è piazzato rispettivamente nono e quinto nelle due batterie. Finendo sesto nella classifica generale.

AUTOMOBILISMO: il francese Florentino, al volante di una Simca CO, ha vinto la 6. edizione del Rally di Stoccarda-Lione-Chambonnières. Secondo si è classificato il suo connazionale Piot, su «Alpine» a 150', davanti a Chassagnol su «Ford Escort» a 62'.

JUDO: l'italiano Daniele ha vinto il titolo di campione d'Europa juniores battendo il sovietico Isot.

Faticosa vittoria del Cagliari sulla Ternana (1-0)

Riva gioca male, ma decide

MARCATORE: Riva al 36' del s.t.
CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 7, Mancin 6; Cera 4, Nicolai 5, Tomasini 6; D'Amendola 6; Gori 4 (Maraschi dal 73); Bruznera 6, Riva 5. N. 12; Reginato.
TERNANA: Alessandrelli 6; Benatti 6, Brutto 7; Mastropasqua 5, Rosa 5, Mariani 6; Selvaggi 7, Valle 5, Traini 5, Russo 5, Lucchitta 4. N. 12; n. 13; Beatrice.

NOTE: calci d'angolo 3-1 per Cagliari (primo tempo 1-0); terreno buono; spettatori 20 mila circa; antidoping negativo.

SERVIZIO
CAGLIARI, 11 marzo
 Che fatica per il Cagliari avere ragione di una Ternana, che contrariamente alle aspettative, ha attaccato con una certa baldanza anche se è mancata in conclusione! Fabbrì deve aver pensato, prima dell'incontro, che in fondo la squadra di Viciani non aveva grosse carte da giocare e che, essendo quasi votata alla retrocessione, le avrebbe consentito di valorizzare il Cagliari soprattutto in quella zona (il centrocampo) dove è stato fin qui piuttosto carente. Invece le cose sono andate male in tutti i modi. Quindi anche se la squadra sarda ha guadagnato i due punti non può certamente di-

re di averli meritati per il buon gioco svolto.

Fin dalle prime battute si è visto che il Cagliari affiancava un ricercato di una formula valida. Nonostante Domenghini cercasse in particolare nella fascia centrale un qualche rapporto attacco-difesa, si notava un Cera in giornata negativa con le conseguenze che potete immaginare. La Ternana non poteva offrire molto e comunque la squadra di Viciani se non altro ha dimostrato di avere solidi giocatori che presi singolarmente, hanno qualche cosa da proporre: sono sicuramente mancati di esperienza e lenti nelle articolazioni, ma seriamente una giornata migliore avrebbero combinato brutti scherzi.

Mentre Brutto praticamente vinceva i duelli con Riva (nel senso che il cannoniere rossoblu oggi andava a cercare farfalla), Benatti accontentava il suo allenatore rendendo impotente il capitano Gori. Più in avanti il «cavallo» Domenghini trovava facile intesa con Tomasini, intese comunque non sufficienti visto che lasciavano la fascia laterale vuota anche se la Ternana non ne approfittava. Martiradonna (il migliore in campo del Cagliari e in senso assoluto) rendeva inoffensivo parte dell'attacco ternano, riuscendo perfino a spostarsi proficuamente in attacco ed arriccando anche impensabile la difesa avversaria. Ma la Ternana ha tentato la car-

ica della «fisarmonica» che le riusciva fino a poco più del primo tempo, visto che la controparte non proponeva un gioco organico.

Nella ripresa, c'è stato qualche guizzo cagliaritano

TOTO	
Bologna-L.R. Vicenza	x
Cagliari-Ternana	1
Lazio-Roma	1
Milan-Fiorentina	1
Napoli-Inter	1
Sampdoria-Juventus	2
Torino-Atalanta	1
Verona-Palermo	1
Ascoli-Foggia	n.v.
Brescia-Genoa	x
Taranto-Como	x
Triestina-Savona	x
Livorno-Viareggio	1
Monte premi L. 1.239.842.154	
QUOTE: ai 640 «12» lire 968.000; ai 15.800 «11» lire 39.200.	

In precedenza Fabbrì deve aver creduto che sostituendo Gori con Maraschi poteva trovare qualche soluzione per le lacune d'attacco. Vuol forse la jella, vuoi anche la giornata di una imprevedibile Ternana fatto sta che Mondino ha sbagliato mossa. A sua volta Viciani, approfittando del peggiore sbandamento rossoblu all'inizio della ripresa, ha fatto un pettierino sulla vittoria perché si sono visti i ternani buttarsi in avanti anche se solo per porre scampiglio nella area cagliaritano.

Insomma, se Fabbrì poteva approfittare dell'occasione per provare alcune giovani riserve ed eventualmente saggiamente per il futuro e non lo ha fatto, evidentemente è questione di testardaggine. Bisogna rassegnarsi, continuando di questo passo, che il veder il Cagliari in vetta alla classifica è sempre più chimica, mentre è meno chimica la possibilità che Fabbrì riesca a prima o poi a togliere il disturbo.

Paolo Pisano

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA «A»	CLASSIFICA «B»	LA SERIE «C»	DOMENICA PROSSIMA
SERIE «A» Bologna-L.R. Vicenza 0-0 Cagliari-Ternana 1-0 Lazio-Roma 2-0 Milan-Fiorentina 2-0 Napoli-Inter 2-0 Juventus-Sampdoria 1-0 Torino-Atalanta 2-1 Verona-Palermo 1-1	SERIE «A» Con 13 reti: Pulici; con 12: Rivera; con 10: Chiarugi; con 9: Riva; con 8: Chinaglia, Clerici e Boninsegna; con 7: Savoldi; con 6: Prati, Benetti, Spadoni, Anastasi, Altanfi, Damiani; con 5: Casuso, Moro, Bigon, Mascetti, Ghetti; con 4: Gori, Caso, Nanni, Garlaschelli; con 3: Luppi, Mujesan, Saltetti, Orlandini, Galuppi, Battaglia, Bul, Agropoli, Zignoni.	CLASSIFICA «A» punti G. V. N. P. F. S. MILAN 32 21 10 1 0 3 5 2 45 20 JUVENTUS 30 21 6 4 1 5 4 1 27 13 LAZIO 29 21 6 5 0 4 4 2 22 11 INTER 27 21 5 3 2 6 2 3 25 14 FIorentina 24 21 8 1 2 2 3 5 24 21 TORINO 23 21 8 2 0 1 3 7 23 21 BOLOGNA 22 21 7 1 2 1 5 5 18 18 CAGLIARI 22 21 6 3 2 1 5 4 19 16 NAPOLI 19 21 6 4 0 0 3 8 12 14 ROMA 17 21 3 3 4 2 4 5 18 20 VERONA 17 21 0 8 2 3 3 5 16 21 SAMPDORIA 16 21 2 5 4 1 5 4 9 16 ATALANTA 16 21 2 6 2 0 6 5 11 23 L.R. VICENZA 15 21 3 5 3 1 2 7 8 24 PALERMO 14 21 3 4 4 0 4 6 8 24 TERNANA 13 21 3 5 2 0 2 9 12 28	CLASSIFICA «B» punti G. V. N. P. F. S. GENOA 36 25 10 2 0 3 8 2 33 18 CESENA 33 25 9 3 0 4 4 5 30 18 FOGGIA 29 24 8 3 1 3 4 5 27 17 CATANIA 29 24 8 3 1 1 7 4 27 17 VARESE 29 25 8 4 1 1 2 5 21 18 CATANZARO 28 25 8 5 0 2 2 7 31 18 ASCOLO 28 24 9 2 1 3 2 7 26 22 COMO 27 25 7 4 1 1 2 5 27 23 BARI 27 25 5 7 1 2 4 4 19 18 BRINDISI 25 25 7 3 2 0 8 5 23 18 AREZZO 25 25 6 4 1 1 5 6 16 15 NOVARA 24 25 7 4 1 0 6 7 21 22 REGGINA 23 25 5 6 2 1 5 6 19 20 REGGIANO 22 25 4 4 3 1 8 5 14 17 TARANTO 21 25 4 8 1 0 5 7 21 29 MONZA 20 25 4 7 1 1 3 9 12 21 PERUGIA 19 25 5 6 1 1 11 19 25 BRESCIA 18 25 3 7 3 0 8 7 14 27 MANTOVA 18 25 4 4 4 1 4 8 9 22 LECCO 17 25 3 6 4 1 3 8 12 24	LA SERIE «C» RISULTATI GIRONI «A»: Alessandria-Trento 2-1; Cremonese-Udinese 1-1; Padova-Seregno 2-1; Parma-Cossatese 2-0; Pro Vercelli-Legnano 1-1; Verbania-Rovereto 1-0; Solbiatese-Derthona 0-0; Triestina-Savona 1-1; Vercelli-Fiorenza 1-1. GIRONI «B»: A. Montevarchi-Torres 1-1; Empoli-Lucchese 1-1; Livorno-Viareggio 2-0; Massese-Ravenna 1-1; Pisa-Modena 2-0; Sambenedettese-Viterbese 1-1; Spal-Spezia 1-1; Giulianova-Anconitana 1-0; Rimini-Maceratese 1-0; Obbia-Prato 1-0 (giocata il 4 marzo). GIRONI «C»: Casertana-Crotone 1-0; Chieti-Lecce rinv. per neve; Juve Stabia-Cosenza 3-0; Matera-Barletta 1-0; Frosinone-Messina 1-0; Potenza-Pro Vasto 0-0; Avellino-Salernitana 1-0; Trani-Acireale 2-1; Trapani-Sorrento 1-0; Torres-Siracusa 2-0. CLASSIFICHE GIRONI «A»: Parma punti 34; Alessandria 33; Savona 31; Venezia 30; Udinese 29; Cremonese 27; Padova e Pro Vercelli 26; Legnano, Seregno e Trento 24; Cossatese 23; Belluno e Pro Vercelli 22; Derthona 21; Rovereto 20; Triestina 19; Fiacenza 18; Vigevano 16; Verbania 11. GIRONI «B»: Lucchese punti 32; Modena e Spal 31; Viareggio e Giulianova 28; Livorno 26; Pisa e Sambenedettese 25; Rimini, Prato, A. Montevarchi e Empoli 24; Spz e Sassuolo 23; Torres e Ravenna 21; Obbia 20; Maceratese e Viterbese 17; Anconitana 15. GIRONI «C»: Lecce punti 39; Avellino 35; Acireale 33; Chieti e Juve Stabia 28; Salernitana 26; Trapani e Torres 25; Sorrento e Casertana 24; Siracusa, Potenza e Pro Vasto 23; Cosenza 22; Barletta 21; Matera 19; Crotone e Trvi 17; Sassuolo 13; Potenza 7; Avellino, Torres, Casertana, Cosenza, Juve Stabia, Trani, Chieti e Lecce una partita in meno.	DOMENICA PROSSIMA SERIE «A» Atalanta-Bologna; Fiorentina-Cagliari; Inter-Milan; Juventus-Napoli; L.R. Vicenza-Verona; Palermo-Lazio; Roma-Torino; Ternana-Sampdoria. SERIE «B» Brindisi-Brescia; Catania-Taranto; Catanzaro-Lecce; Cesena-Ravenna; Como-Ragusa; Foggia-Arezzo; Mantova-Ascoli; Monza-Varese; Novara-Genoa; Perugia-Bari. SERIE «C» GIRONI «A»: Alessandria-Parma; Cossatese-Vigevano; Legnano-Cremonese; Piacenza-Solbiatese; Savona-Belluno; Seregno-Derthona; Trento-Rovereto; Udinese-Padova; Venezia-Triestina; Verbania-Pro Vercelli. GIRONI «B»: Anconitana-Spal; A. Montevarchi-Obbia; Lucchese-Viareggio; Massese-Maceratese; Pisa-Livorno; Prato-Empoli; Ravenna-Modena; Rimini-Sambenedettese; Spz-Giulianova; Viterbese-Torres. GIRONI «C»: Acireale-Juve Stabia; Avellino-Casertana; Barletta-Potenza; Cosenza-Chieti; Crotone-Trapani; Frosinone-Salernitana; Lecce-Trani; Pro Vasto-Torres; Siracusa-Messina; Sorrento-Matera.

Ascoli e Foggia hanno giocato una partita in meno